

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2247

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ALMIRANTE, PAZZAGLIA, BAGHINO, BOLLATI, DEL DONNO, FRANCHI, GUARRA, LO PORTO, MICELI VITO, RAUTI, ROMUALDI, SANTAGATI, SERVELLO, TRANTINO, TREMAGLIA, TRIPODI, VALENSISE

Presentata il 9 giugno 1978

Attribuzione dell'iniziativa legislativa al comune di Trieste

ONOREVOLI COLLEGHI! — Durante i quindici anni di applicazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia, i problemi della città di Trieste hanno occupato un ben maggiore spazio rispetto a quelli delle altre città della stessa regione.

La cosa non può sorprendere in quanto la città di Trieste, nel contesto socioeconomico della regione, viene a trovarsi in una posizione diversa, particolare, e la integrazione dei suoi specifici problemi con quelli delle altre componenti della regione il più delle volte non è agevole se non anche impossibile.

Basta por mente alla sua collocazione geografica, porta e sbocco tradizionale della Mittel Europa ed oggi anche della parte settentrionale della Balcania; l'accentramento delle attività marinare come porto di armamento e capolinea di collegamenti marittimi a sviluppo oceanico; centro ob-

bligato dei traffici petroliferi con l'Austria, ma oggi soprattutto proiettata in una nuova se non anche problematica incertezza con la creazione della zona di libero scambio del Carso.

Tutti questi problemi, con le loro implicazioni, trascendono i limiti della stessa regione e comportano decisioni e determinazioni a livello nazionale. D'altro lato la problematica di tali questioni, il loro intreccio, i loro contrasti, che per la totalità ricadono sul comune di Trieste, non possono trovare ed avere adeguata soluzione nella potestà legislativa della regione, e quindi postulano una diversa soluzione.

Di fronte a questa realtà dei fatti abbiamo pensato, dopo attenta valutazione sia del contesto della nostra legislazione che della obiettività dei vari problemi, di dare al comune di Trieste, giudice primo delle necessità e degli interessi locali, la

potestà di mettersi in diretto contatto con il Parlamento italiano per quanto si attiene ai grandi problemi della città.

In altre parole proponiamo di riconoscere al comune di Trieste il potere di presentare al Parlamento italiano proposte di legge e voti o indirizzi.

Questo principio non è nuovo nella nostra legislazione regionale in quanto l'articolo 51 dello statuto speciale per la Sardegna, al suo primo comma dice: « Il consiglio regionale può presentare alle Camere voti e proposte di legge su materie che interessano la regione ».

La *ratio* della norma va individuata nella particolare collocazione geografica della Sardegna, nella particolarità dei suoi problemi per cui si intese, globalmente, creare un diretto collegamento con il Parlamento italiano a livello regionale. *Ratio* senz'altro ben più valida per Trieste.

Alla nostra proposta di legge non può essere di ostacolo il fatto che questa vol-

ta attribuiamo tale potestà ad un consiglio comunale, solo se si pone mente alla importanza che hanno sul piano nazionale i problemi della città di Trieste, siano essi economici (il suo porto, le sue zone franche, i cantieri, la zona di libero scambio del Carso) che politici (a diretto contatto con la Jugoslavia, porta di ingresso e centro di collegamento del mare aperto con altri Stati dell'interno dell'Europa).

Per questi motivi, onorevoli colleghi, abbiamo presentato questa proposta di legge che interpretando la realtà di una situazione affida alla responsabilità del consiglio comunale di Trieste la potestà della iniziativa legislativa e del voto quale indirizzo al Parlamento italiano per i problemi che angustiano la città di Trieste.

Siamo certi che questa nostra iniziativa corrisponde ai fini organizzativo-politici del nostro Stato quanto, e soprattutto, agli interessi di Trieste.

Vi invitiamo, quindi a voler esprimere il vostro voto favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

ARTICOLO UNICO.

Dopo l'articolo 62 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, è aggiunto il seguente articolo:

ART. 62-bis.

Il consiglio comunale di Trieste può presentare alle Camere voti e proposte di legge su materie che interessano il comune.